

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	42920	Data Registrazione	10/11/2023 09:08:54
Oggetto	POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE PARERE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025		
Mittente	CIMINO GIUSEPPE		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	Settore 3 Finanze [03]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Roberto Mellina

Dott. Giovanni Chiello

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 09/11/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Scicli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 09/11/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Roberto Mellina

Dott. Giovanni Chiello

SOMMARIO

PREMESSA

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

DOMANDE PRELIMINARI

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

SPESE IN CONTO CAPITALE

FONDI E ACCANTONAMENTI

INDEBITAMENTO

ORGANISMI PARTECIPATI

PNRR

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA

I sottoscritti Dott. Giuseppe Cimino, Dott. Roberto Mellina, Dott. Giovanni Chiello **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 08/11/2021 e n. 60 del 21/12/2022

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 30/10/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023 - 2025, approvato dalla giunta comunale in data 27/10/2023 con delibera n. 192, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
 - che è stato ricevuto in data 06/11/2023 al prot. 42205 emendamento tecnico allo schema di bilancio proposto dal Settore III Finanze e in data 07/11/2023 ulteriore emendamento tecnico con nota prot. 42279;
 - vista la nota prot. 42328 del 07/11/2023 ed i relativi allegati;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 27/10/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Scicli registra una popolazione al 01.01.2022, di n 26.858 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

- l'Ente è in disavanzo da riaccertamento straordinario e da Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL);
- l'Ente è in piano di riequilibrio (Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015-2024 deliberato con atto della Commissione Straordinaria con funzioni del Consiglio Comunale n. 16 del 06/10/2015, così come aggiornato, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16/04/2018 ed approvato con delibera n. 167/2019/PRSP la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana)
- l'Ente **non** è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 **non** ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** tutti i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario. Tuttavia l'Ente, in quanto in procedura di Riequilibrio Finanziario pluriennale, è sottoposto al rispetto dell'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'art. 234, comma 2 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- in esercizio provvisorio, con delibera di Giunta Comunale n. 08 del 30/01/2023, ha determinato il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 e ha approvato contestuale variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. a) del D. Lgs n. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 187, comma 3-quinquies, del d.lgs. n. 267/2000, per la re-iscrizione nel bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2023, delle economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, per un importo di €. 146.951,75 relativi a due progetti PNRR (nuovo asilo nido comunale di via Curtatone, Donnalucata, Scicli. CUP E45E22000260006 per un importo di € 107.985,65 e riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della "ex scuola Cozzo Chiesa" da adibire ad Asilo Nido comunale, territorio di Scicli. CUP E43C22000440006 per un importo di € 38.996,10);
- nel bilancio di previsione 2023/2025 ha previsto l'applicazione di avanzo accantonato e vincolato definitivamente accertato nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, approvato con delibera di C.C. n. 96 del 16/10/2023, nel rispetto dei limiti di legge, come di seguito rappresentato:

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 96 del 16/10/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 con verbale del 23/09/2023.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 65.085.802,70
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 3.389.864,55
b) Fondi accantonati	€ 72.818.994,34
c) Fondi destinati ad investimento	€ 308.953,24
d) Fondi liberi	-€ 11.432.009,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 65.085.802,70

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per i quali è stata data copertura nel bilancio 2023/2025, annualità 2023.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2022, **ha rispettato** i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato. L'ente non ha applicato avanzo destinato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata coperta** con risorse di competenza.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	5.571.394,61	400.000,00	400.000,00	400.000,00	4.371.394,61
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?	2019	5.860.614,82	1.179.054,57	1.179.054,57	1.179.054,57	2.323.451,11
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		11.432.009,43	1.579.054,57	1.579.054,57	1.579.054,57	6.694.845,72

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 6.230.753,06	€ 7.353.246,81	€ 11.436.553,62
di cui cassa vincolata	€ 1.554.246,42	€ 2.483.993,62	€ 2.601.095,95
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 3.245.626,41	€ 2.174.364,65		
Fondo pluriennale vincolato	€ 5.063.624,77	€ 4.239.695,41	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 17.296.083,78	€ 17.618.202,29	€ 17.618.202,29	€ 17.618.202,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 10.301.327,23	€ 7.312.281,40	€ 5.583.262,37	€ 5.606.045,37
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 7.303.045,79	€ 8.253.657,95	€ 7.152.607,94	€ 7.058.607,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 50.031.738,54	€ 60.378.504,11	€ 38.116.387,00	€ 34.728.064,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 7.211.212,82	€ 7.200.000,00	€ 1.600.000,00	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 5.800.000,00	€ 5.800.000,00	€ 5.800.000,00	€ 5.800.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 39.450.000,00	€ 39.450.000,00	€ 39.450.000,00	€ 39.450.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 145.702.659,34	€ 152.426.705,81	€ 115.320.459,60	€ 110.260.919,60

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ 2.066.406,69	€ 1.579.054,57	€ 1.579.054,57	€ 1.579.054,57
Titolo 1 - Spese correnti	€ 36.974.522,52	€ 34.528.017,54	€ 27.908.980,96	€ 28.070.896,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 59.684.032,15	€ 69.332.498,38	€ 38.785.812,33	€ 33.797.489,33
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 8.510,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.719.187,98	€ 1.737.136,32	€ 1.796.611,74	€ 1.563.479,38
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.800.000,00	€ 5.800.000,00	€ 5.800.000,00	€ 5.800.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 39.450.000,00	€ 39.450.000,00	€ 39.450.000,00	€ 39.450.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 145.702.659,34	€ 152.426.706,81	€ 115.320.459,60	€ 110.260.919,60

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei crono programmi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del crono programma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 1.740.009,22
FPV di parte corrente applicato	€ 1.740.009,22
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Errore. Il collegamento non è valido.

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità (FAL) al 31/12/2022

Con deliberazione n° 33 del 17/12/2015 la Corte dei Conti, Sezione della Autonomie, ha portato a soluzione la vicenda della contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n° 35/2013 con l'emanazione di un principio di diritto che di seguito si riporta: *“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio”. “L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della*

spesa". "L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'accantonamento per anticipazioni di liquidità al 31/12/2022 (FAL), costituito dalla parte residua delle anticipazioni di liquidità erogate, al netto dei pagamenti dovuti ed effettuati nell'annualità 2021, è pari rispettivamente:

- ad euro 11.371.344,55 per anticipazioni erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - ad euro 2.883.520,00 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 243 quinquies Tuel;
 - ad euro 932.730,69 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art 6 DL 78/2015;
- per un importo complessivo di euro 16.187.595,24.

Si precisa che, a seguito di attenta disamina della sentenza 26/2016/EL delle Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale della Corte dei Conti e della sentenza della Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 1/2017/PRSP, l'Ente, nella determinazione del risultato di amministrazione del **rendiconto 2018**, si è avvalso, in parte, della facoltà prevista dall'art. 2 comma 6 del DL 78/2015, convertito nella legge 125/2015, secondo il quale *"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidati ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto -legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

In sede di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 39-ter del Decreto Legge 30/12/2019, n. 162 (di seguito riportato), ad accantonare il fondo anticipazione di liquidità (FAL) nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019, per un importo di € 18.538.237,67.

Il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 11.645.934,94 (importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, pari ad € 12.426.122,85), era stato programmato mediante il ripiano annuale, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Con Sentenza n. 80 del 29/04/2021 è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 39-ter del Decreto Legge 30/12/2019, n. 162 e con successiva legge n. 106 del 23/07/2021 di conversione del decreto sostegni bis (D.L. 25/05/2021 n.73) è stato previsto il ripiano del disavanzo da FAL registrato al 31/12/2019 in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni.

Pertanto l'Ente sta provvedendo al ripiano del maggiore disavanzo da FAL al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente nei termini sopra riportati.

Il ripiano del disavanzo di amministrazione 2022 nel bilancio di previsione 2023/2025

La programmazione finanziaria 2023/2025 si caratterizza, come la programmazione 2022/2024, per una forte discontinuità, rispetto a quella del triennio 2020/2022, riguardo al ritmo di recupero del disavanzo di amministrazione, per effetto della sentenza Corte Costituzionale n. 80/2021 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020.

Tale norma disciplinava la contabilizzazione del Fondo relativo alle anticipazioni di liquidità, acquisite dagli enti locali ex D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, per la quota non ancora rimborsata al 31/12/2019.

La questione del trattamento del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) nel risultato di amministrazione nasce a partire dal 2015, quando, nell'operazione di riaccertamento straordinario preordinata al passaggio in contabilità armonizzata, gli impegni di spesa, già conservati nei rendiconti fino al 31/12/2014 a favore di Cassa depositi e prestiti a fronte del debito da restituzione delle anticipazioni erogate ai comuni fino al 31/12/2014, furono necessariamente cancellati: essi infatti non corrispondevano a debiti esigibili (scaduti) e furono fatti confluire in un apposito fondo (il FAL).

Nel 2015, il D.L. 78/2015, art. 2 comma 6, stabilì che il FAL fosse utilizzato ai fini dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione, ossia al fondo nel quale gli enti devono accantonare la quota di entrate che, in base all'andamento storico della riscossione, risultano non incassate nell'ambito di un normale ciclo annuale di riscossione.

Questa norma fu confermata dal legislatore con la norma interpretativa dettata dall'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017.

Nel 2020, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 4/2020 pubblicata in G.U. il 29/1/2020, ha dichiarato l'incostituzionalità sia dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in Legge 125/2015, sia dell'interpretazione autentica oggetto dell'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017, in quanto in contrasto con gli artt. 81 (equilibrio di bilancio), 97 (equilibrio e sostenibilità del debito pubblico) e 119, sesto comma (divieto di indebitamento per gli enti territoriali, se non per finanziare gli investimenti), della Costituzione.

A seguito della sentenza 4, il legislatore è intervenuto introducendo con la Legge 8/2020, in sede di conversione del D.L. 162/2019, l'art. 39-ter che - al comma 1 - stabiliva che

“ Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019”.

Il successivo comma 2 prevedeva che

“ l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio”.

Il comma 3 dell'art. 39-ter, inoltre, introduceva un sistema di utilizzo annuale del FAL, nei bilanci di previsione, uguale a quello in essere per le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 693 e seguenti, della Legge 208/2015, sistema tuttora vigente per tali enti; questo meccanismo prevedeva l'iscrizione, nell'entrata del bilancio, dell'intero FAL accantonato

nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio.

Nel bilancio di previsione 2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73/2020, il Comune di Scicli, applicando il trattamento contabile del FAL secondo la disciplina dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, aveva:

- programmato il recupero annuale del disavanzo da FAL, a decorrere dal 2020, per un importo annuo pari all'ammontare dell'anticipazione da rimborsare in ciascun esercizio contemplato dal bilancio di previsione, pari per il 2020 a € 635.577,13 per il 2020 (comma 2 dell'art. 39-ter),
- previsto l'utilizzo in entrata del risultato di amministrazione, per l'importo del FAL accantonato nel risultato di amministrazione al precedente 31/12, e l'iscrizione in spesa dello stesso FAL al netto del rimborso da effettuare in ciascun esercizio (comma 3 dell'art. 39-ter).

Come detto, l'art. 39-ter è stato dichiarato incostituzionale con la pronuncia n. 80/2021 pubblicata il 5/5/2021, per violazione degli artt. 81, 97, comma 1, e 119, comma 6, della Costituzione.

A fronte di questa nuova dichiarazione di incostituzionalità, si sono avuti due interventi del legislatore, il primo con decretazione d'urgenza con il decreto-legge 73 del 25 maggio 2021, art. 52 e il secondo, in sede parlamentare, nella conversione dello stesso decreto.

L'art. 52 ha istituito, a sostegno degli equilibri di bilancio degli enti locali, un fondo dotato "di 500 milioni di euro per l'anno 2021, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità".

Il secondo intervento normativo è stato introdotto con la legge di conversione del decreto 73/2021, che ha portato il fondo 2021 a 660 milioni di euro e ha stabilito un percorso di recupero decennale per il maggior disavanzo creatosi al 31/12/2019 per effetto della reiscrizione del FAL nel risultato di amministrazione. L'art. 52 disciplina anche, a partire dal rendiconto 2021 e dal bilancio 2022, la contabilizzazione del FAL, dando rilievo al principio che le rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità siano finanziate da entrate proprie del comune.

Per quanto sopra, la disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali è, pertanto, la seguente:

Art. 39-ter, decreto-legge 162/2019 conv. in legge 8/2020, comma 1:

1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 52, decreto-legge 73/2021 conv. in legge 106/2021, commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater:

1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019,

n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo.

1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020.

1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

Per effetto di quanto descritto, il disavanzo da recuperare nelle annualità del bilancio previsionale 2022/2024 è costituito dalle seguenti quote:

- ☐ disavanzo da riaccertamento straordinario, con recupero trentennale;
- ☐ Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL, con recupero decennale (art. 52 D.L. 73/2021, convertito il legge 106/2021).

Il recupero di tale maggior disavanzo è stato assistito, per l'anno 2021, dal contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, in complessivi 660 milioni di euro, a seguito della conversione del decreto-legge 73 di € 3.101.322,00 (**Decreto 10 agosto 2021**).

In merito all'utilizzo di questo fondo il Decreto indicava agli enti di poter iscrivere nel bilancio di previsione il maggiore disavanzo, riferito all'esercizio in corso e ai due esercizi successivi considerati nel bilancio pluriennale, finanziandolo con il contributo dell'art. 52.

E' stato possibile anticipare al 2021 le quote degli anni successivi, visto il comma 1-quater dell'art. 52 che prevede:

“A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Pertanto, nel bilancio 2021/2023, nell'annualità 2021 sono stati iscritti, in entrata, il contributo ex art. 52 per € 3.101.322,00 e, in spesa, nell'ambito del complessivo disavanzo da recuperare, la quota di € 3.101.322,00, a titolo di maggior disavanzo da reinscrizione FAL, pari alla sommatoria delle quote 2021, 2022 e parzialmente della quota 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030. La residua quota da recuperare per l'esercizio 2023 è pari ad euro 435.841,72 e la relativa copertura viene programmata mediante entrate del relativo bilancio, a meno di erogazioni di ulteriori contributi per il ripiano del disavanzo.

Inoltre, sempre per l'anno 2021, il Comune di Scicli è risultato essere assegnatario di € 1.162.202,21 per effetto dell'art. 16 del **DECRETO-LEGGE 21 Ottobre 2021, n. 146**, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215 (in G.U. 20/12/2021, n. 301), che così recita:

((8-bis. Al fine di accompagnare il processo di efficientamento della riscossione delle entrate proprie, ai comuni della Regione siciliana è destinato un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021.

8-ter. Ai fini del riparto, i comuni sono raggruppati in fasce sulla base del rapporto tra le previsioni definitive del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e le entrate correnti dell'esercizio finanziario 2019, assegnando a ciascuna fascia la seguente misura percentuale del contributo di cui al comma 8-bis:

- a) 10 per cento alla fascia comprendente i comuni per i quali il rapporto sia compreso tra il 3,2 e il 6,4 per cento;*
- b) 20 per cento alla fascia comprendente i comuni per i quali il rapporto sia compreso tra il 6,5 e il 9,6 per cento;*
- c) 65 per cento alla fascia comprendente i comuni per i quali il rapporto sia oltre il 9,6 per cento;*
- d) 5 per cento alla fascia comprendente i comuni che si trovano in condizione di dissesto finanziario, o che hanno fatto ricorso alla procedura prevista dall'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e non rientrano nelle ipotesi di cui alle lettere da a) a c), e individuando, all'interno di ogni singola fascia, il contributo spettante a ciascun comune in proporzione al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, al netto dei contributi di cui all'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e di cui all'articolo 38 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.*

8-quater. Il contributo di cui al comma 8-ter, da destinare alla riduzione del disavanzo, e' ripartito entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge

di conversione del presente decreto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dei rendiconti 2019 inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche su dati di preconsuntivo, e non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019. A seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

8-quinquies. Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700 e' riconosciuto un contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021 da ripartire in proporzione all'entità del predetto disavanzo, al netto dei contributi assegnati nel 2021 di cui all'articolo 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al comma 775 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, all'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e all'articolo 38, comma 1-septies, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Ai fini del calcolo del disavanzo pro capite, si fa riferimento al disavanzo di amministrazione risultante dai rendiconti 2020 o dall'ultimo rendiconto disponibile, inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche sulla base di dati di preconsuntivo, ridotto dei contributi di cui al periodo precedente assegnati per l'annualità 2021. Il contributo di cui al primo periodo, da destinare alla riduzione del disavanzo, e' ripartito entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. A seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

8-sexies. Il contributo di cui ai commi 8-bis e 8-quinquies è iscritto in bilancio anche nel corso dell'esercizio o della gestione provvisoria. Le relative variazioni di bilancio possono essere deliberate sino al 31 dicembre 2021, in deroga a quanto previsto dall'articolo 175, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, nel bilancio 2021/2023, nell'annualità 2021, è stato iscritto, in entrata, il contributo ex art. 16 del **DECRETO-LEGGE 21 Ottobre 2021, n. 146**, per € 1.162.202,21 e, in spesa la quota di € 1.162.202,21, a titolo di recupero disavanzo.

Nell'annualità 2022, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 06/04/2022, ha approvato il riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e con piano di riequilibrio trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Cosfel.

Al Comune di Scicli sono state assegnati:

- € 755.289,36 per l'anno 2022 quale contributo di cui al fondo di 50 milioni di euro sopra descritto;
- € 911.117,33 per l'anno 2022 quale contributo di cui al fondo di 250 milioni di euro;
- € 546.670,40 per l'anno 2023 quale contributo di cui al fondo di 150 milioni di euro.

Pertanto, nel bilancio 2022/2024:

- nell'annualità 2022, è stato iscritto, in entrata, il contributo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per € 1.666.406,69 e, in spesa la quota di € 1.666.406,69, a titolo di recupero disavanzo, pari alla sommatoria delle quote 2022 e parzialmente della quota 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030;
- nell'annualità 2023 è stato iscritto, in entrata, il contributo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per € 546.670,40 e, in spesa, la quota di € 546.670,40, cui è stata aggiunto l'importo di € 145.032,05 (il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio), per un totale di € 691.702,45, a titolo di recupero disavanzo della residua quota per l'anno 2023;
- nell'annualità 2024 è stato previsto il recupero dell'intera quota di € 1.179.054,57 del del piano di recupero decennale 2021/2030, il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio.

Nel bilancio 2023/2025:

- nell'annualità 2023 è stato iscritto, in entrata, il contributo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per € 546.670,40 e, in spesa, la quota di € € 1.179.054,57 a titolo di recupero disavanzo della quota per l'anno 2023;
- nell'annualità 2024 è stato previsto il recupero dell'intera quota di € 1.179.054,57 del del piano di recupero decennale 2021/2030, il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio;
- nell'annualità 2025 è stato previsto il recupero dell'intera quota di € 1.179.054,57 del del piano di recupero decennale 2021/2030, il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.436.553,62			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	1.740.009,22	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	1.579.054,57	1.579.054,57	1.579.054,57
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	33.184.141,64 0,00	30.354.072,60 0,00	30.282.855,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	34.528.017,54 0,00 5.204.269,28	27.908.980,96 0,00 4.767.618,44	28.070.896,32 0,00 47.618,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	1.737.136,32 0,00 0,00	1.796.611,74 0,00 0,00	1.563.479,38 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-2.920.057,57	-930.574,67	-930.574,67
ALTERNATIVE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	2.027.382,90 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	1.454.674,67 0,00	1.492.574,67 0,00	1.492.574,67 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	562.000,00	562.000,00	562.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	146.981,75	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	2.499.687,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	67.578.504,11	39.716.387,00	34.728.064,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	1.454.674,67	1.492.574,67	1.492.574,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	562.000,00	562.000,00	562.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00	69.332.498,38 0,00	38.785.812,33 0,00	33.797.489,33 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		2.027.382,90		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-2.027.382,90	0,00	0,00

Per le annualità 2023-2024-2025 l'importo di euro 562.000,00. di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- € 21.000,00 da diritti di istruzione SUE;
- € 215.000,00 da imposta di soggiorno;
- € 16.000,00 da proventi codice della strada;
- € 30.000,00 Fondo Innovazione (20% incentivi)
- € 280.000,00 per fondo investimenti servizio idrico.

Per l'anno 2023 l'importo di euro 1.454.674,67 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

- € 536.538,67 da oneri di urbanizzazione;
- € 918.136,00 Fondo Investimenti Regione Sicilia.

Per le annualità 2024-2025 l'importo di euro 1.492.574,67 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

- € 574.438,67 da oneri di urbanizzazione;
- € 918.136,00 Fondo Investimenti Regione Sicilia.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione rammenta ai che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **di partecipare** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchino** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 2.601.095,95.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	1.219.800,00	1.219.800,00	1.219.800,00
Consultazioni elettorali			
Sanzioni codice della strada (al netto del FCDE)	188.370,00	188.370,00	188.370,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (applicazione avanzo)	1.184.222,51		
Totale	2.592.392,51	1.408.170,00	1.408.170,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Rate mutui sospensione Covid	34.738,39	262.465,76	
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	187.000,00	50.000,00	150.000,00
Spese finanziate da sanzioni cds	115.000,00	115.000,00	115.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
oneri straordinari della gestione corrente (DFB, contenzioso, FGDC)	1.042.996,10	709.501,00	822.401,00
altre da specificare (Spese finanziate da avanzo)	1.184.222,51		
Totale	2.568.957,00	1.141.966,76	1.092.401,00

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

20

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale del 07/11/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 19/9/2023)

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il Collegio ha espresso parere con verbale del 13/09/2023.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2033 (Nuovo Codice dei Contratti) e inserito nel DUP.

In detto Piano sono previste entrate per la gestione di servizi da capitale privato. Si raccomanda di attivare la spesa esclusivamente dopo avere accertato la correlata entrata.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP ed è stata redatta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **tenga** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Il Collegio sollecita la redazione del PIAO, sezione II - Sottosezione II.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

E' stato approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 86 del 19/09/2023 ed il Collegio ha espresso parere con verbale del 13/09/2023.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha allegato** il programma degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha dedicato** una sezione del DUP al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR)

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8 senza scaglione di esenzione per reddito.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 6.621.054,42	€ 6.700.000,00	€ 6.700.000,00	€ 6.700.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 5.647.465,34	€ 4.939.702,00	€ 4.939.702,00	€ 4.939.702,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 4.990.665,12	€ 2.931.219,17	€ 2.931.219,17	€ 2.931.219,17
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 65.628,00	€ 90.292,00	€ 90.292,00	€ 90.292,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 4.939.702,00, con una diminuzione di euro 707.763,34 rispetto alle previsioni definitive 2022.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). L'Ente inoltre, con Delibera di Consiglio Comunale N. 79 del 31-07-2023 ha approvato la revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 - secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2), con contestuale approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro zero a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

23

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	€ 350.004,51	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
Totale	€ 350.004,51	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, non avviene tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 22.444.229,98	€ -	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00
Recupero evasione TASI	€ 7.481.837,31	€ 561.332,08	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00
Recupero evasione TARI	€ 1.276.278,65	€ -	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00	€ 1.000.000,00	€ 593.400,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 41.630,00	€ 41.630,00	€ 41.630,00
Percentuale fondo (%)	18,10%	18,10%	18,10%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 110.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 10.000,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n.159 in data 08/09/2023 la somma di euro 110.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 94.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 16.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	40.140,00	40.140,00	40.140,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri (Canone Unico Patrimoniale)	380.000,00	380.000,00	380.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	440.140,00	440.140,00	440.140,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	176.738,00	176.738,00	176.738,00
Percentuale fondo (%)	40,15%	40,15%	40,15%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 4.002.198,00	€ 2.124.335,59	€ 1.165.000,00	€ 1.165.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 996.700,00	€ 1.221.300,00	€ 1.116.700,00	€ 1.152.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.625.955,78	€ 445.951,85	€ 9.301,01	€ 9.301,01
Percentuale fondo (%)	32,53%	13,33%	0,41%	0,40%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si fa presente che la differenza fra assestato 2022 e previsione 2023-2025 della percentuale del fcde deriva dal passaggio del Servizio Idrico Integrato dalla gestione comunale alla gestione da parte dell'ATI Idrico Ragusa a far data del 01/06/2023.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 188.411,63	€ 440.143,38	€ 380.000,00	€ 152.570,00	€ 380.000,00	€ 152.570,00	€ 380.000,00	€ 152.570,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 495.088,40	€ 307.481,26	€ 187.607,14
2022 (assestato o rendiconto)	€ 565.771,80	€ 379.389,30	€ 186.382,50
2023	€ 590.000,00	€ 536.538,67	€ 53.461,33
2024	€ 590.000,00	€ 574.438,67	€ 15.561,33
2025	€ 590.000,00	€ 574.438,67	€ 15.561,33

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 6.731.030,70	€ 7.343.463,89	€ 6.951.844,84	€ 6.801.479,32
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 706.977,18	€ 1.120.524,31	€ 742.205,92	€ 773.636,61
103 Acquisto di beni e servizi	€ 12.115.785,79	€ 15.159.302,68	€ 11.527.903,51	€ 11.437.687,10
104 Trasferimenti correnti	€ 1.197.472,83	€ 2.787.006,27	€ 2.219.525,43	€ 2.419.525,43
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 484.333,11	€ 563.822,90	€ 667.181,82	€ 637.848,42
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -
110 Altre spese correnti	€ 1.364.214,28	€ 7.541.897,49	€ 5.788.319,44	€ 6.000.719,44
Totale	€ 22.599.813,89	€ 34.528.017,54	€ 27.908.980,96	€ 28.070.896,32

Acquisto beni e servizi

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

27

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 2.180.878,73	€ 1.446.534,00	€ 1.286.002,39	€ 1.182.865,98
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ -	€ -	€ -	€ -
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ -	€ -	€ -	€ -
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 36.839,36	€ 54.700,00	€ 54.700,00	€ 54.700,00
Totale	€ 2.217.718,09	€ 1.501.234,00	€ 1.340.702,39	€ 1.237.565,98

La differenza tra assestato e previsione 2023-2025 contiene la correlata spesa derivante dai trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, oltre che dalla maggiore spesa una tantum riconosciuta pari ad euro 450.000,00.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 9.311.221,91 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 416,67 per l'anno 2023 ed euro 5.000,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 69.332.498,38;
- per il 2024 ad euro 38.785.812,33;
- per il 2025 ad euro 33.797.489,33;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2023	2024	2025
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ 1.600.000,00	€ -	€ 8.557.441,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ 288.000,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.888.000,00	€ -	€ 8.557.441,00

29

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 156.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 140.000,00 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 140.000,00 pari allo 0,49 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 300.000,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 5.219.830,61 per l'anno 2023;
- euro 4.783.179,77 per l'anno 2024;
- euro 4.783.179,77 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media **si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

30

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 5.219.830,61	€ 4.783.179,77	€ 4.783.179,77

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente **è congruo**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 206.689,00		€ 206.689,00		€ 206.689,00	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.860,00		€ 3.190,00		€ 3.190,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 51.528,10		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -		€ -		€ -	
Altri.....						

Il Bilancio di Previsione 2023/2025 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di euro 620.067,00 (€ 206.689,00 nel 2023, € 206.689,00 nel 2024 ed € 206.689,00 nel 2025) finalizzato alla copertura di eventuali soccombenze per contenziosi dell'Ente nel rispetto delle previsioni effettuate in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale.

Allo stesso modo, il Bilancio di Previsione 2023/2025 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di € 695.757,00 (€ 231.919,00 nel 2023, € 231.919,00 nel 2024 ed € 231.919,00 nel 2025) finalizzato alla copertura dei debiti fuori bilancio di parte corrente riconoscibili e censiti in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, nonché lo stanziamento di € 1.198.306,00 (€ 550.000,00 nel 2023, € 267.703,00 nel 2024 ed € 380.603,00 nel 2025) finalizzato alla copertura delle passività potenziali censite in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il Bilancio di Previsione 2023/2025 stanZIA, altresì, in parte corrente:

- la somma di € 15.000,00 (€ 5.000,00 nel 2023, € 5.000,00 nel 2024 ed € 5.000,00 nel 2025) per "Fondo accantonamento Organismi Partecipati";
- la somma di 9.240,00 (€ 2.860,00 nel 2023, € 3.190,00 nel 2024 ed € 3.190,00 nel 2025) per "Fondo indennità fine mandato Sindaco".

C	Descrizione	2023	2024	2025
1	Oneri straordinari (debiti fuori bilancio PRFP)	€ 231.919,00	€ 231.919,00	€ 231.919,00
2	Fondo rischi soccombenza	€ 206.689,00	€ 206.689,00	€ 206.689,00
3	Passività potenziali	€ 550.000,00	€ 267.703,00	€ 380.603,00
3	Fondo accantonamento organismi partecipati	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	Fondo indennità fine mandato Sindaco	€ 2.860,00	€ 3.190,00	€ 3.190,00

Si precisa che nel 2024 è prevista la chiusura del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. L'Ente, comunque, a titolo cautelativo ha operato gli accantonamenti e gli stanziamenti sopra descritti e previsti nel predetto Piano anche per l'annualità 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente stanziato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Con delibera di G. C. n. 26 del 28/02/2023, ratificata dal Consiglio Comunale in data 31/03/2023, con delibera n.31, si è provveduto, in esercizio provvisorio, all'accantonamento a FGDC mediante variazione del bilancio 2022/2024, annualità 2023, per un importo di € 45.168,56.

Pertanto, nella redazione del bilancio 2023/2025, si è operato l'adeguamento del FGDC agli stanziamenti del bilancio stesso e l'accantonamento per nell'annualità 2023 è il seguente:

SEZIONE C	
Quota accantonamento	
Totale stanziamenti	€ 5.152.810,32
quota da accantonare	€ 51.528,10
	€ 51.528,10

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

32

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	3.369.376,29
Fondo oneri futuri	72.044,06
Fondo perdite società partecipate	280.000,000
Fondo indennità fine mandato	3.400,00
Fondo accantonamento debiti fuori bilancio PRFP	100.000,00
.....	0

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Relativamente agli interventi programmati per spese di investimento si fa presente che è previsto il ricorso al debito, secondo il seguente cronoprogramma:

- euro 200.000,00 annualità 2023 per adeguamento impiantistico, tramite interventi di manutenzione straordinaria nelle sedi comunali;
- euro 200.000,00 annualità 2024 per completamento e riqualificazione Zona Artigianale c/da Zagarone, Centro servizi, area esterna ed impianti;
- euro 1.400.000,00 annualità 2024 per la bonifica, ripristino ambientale e completamento messa in sicurezza della discarica ambientale di c/da San Biagio;

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	25.095.812,61	22.624.639,68	20.905.451,70	26.368.315,38	26.171.703,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	7.200.000,00	1.600.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	2.471.172,93	1.719.187,98	1.737.136,32	1.796.611,74	1.563.479,38
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.624.639,68	20.905.451,70	26.368.315,38	26.171.703,64	24.608.224,26
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	533.543,09	484.333,11	563.822,90	667.181,82	637.848,42
Quota capitale	2.471.172,93	1.719.187,98	1.737.136,32	1.796.611,74	1.563.479,38
Totale fine anno	3.004.716,02	2.203.521,09	2.300.959,22	2.463.793,56	2.201.327,80

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal

responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

In caso negativo fornire spiegazioni.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	533.543,09	484.333,11	563.822,90	667.181,82	637.848,42
entrate correnti	23.159.379,17	55.348.364,85	29.678.945,36	29.678.945,36	29.678.945,36
% su entrate correnti	2,30%	0,88%	1,90%	2,25%	2,15%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione dell'Ente negli organismi partecipati in percentuale e la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Denominazione sociale	%	2019	2020	2021
Ato Ragusa Ambiente SPA società in liquidazione	7,9	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
SRR Soc. per la regolam. del servizio di gestione dei rifiuti	8,24	Zero	Zero	Zero
Gal Terre Barocche	6,67	868,00	704,00	362,00
Distretto Turistico Sud Est SCRL	3,64	Zero	Zero	Bilancio non pervenuto
SOSVI	1	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
Terre della Contea	13,09	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto

L'Organo di Revisione, per quanto a conoscenza, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di Revisione sollecita l'Ente, per come esplicitato nei precedenti verbali, a richiedere qualora approvati i bilanci delle Società partecipate, ovvero a sollecitarne l'approvazione.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle

proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio, non risultano risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016. Ciò nonostante l'Ente ha previsto un accantonamento sul bilancio 2023/2025 di € 5.000,00 per ogni annualità.

L'Ente ha provveduto, in data 29/12/2022, Delibera di C.C. n. 62, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2023 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
SOSVI	1	Recesso	Procedimento in corso	Non ricorre la fattispecie
TERRE DELLA CONTEA	13,09	Recesso	Procedimento in corso	Non ricorre la fattispecie

35

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

Per il Comune di Scicli non ricorre la fattispecie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee/non idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

Con delibera di Giunta Comunale n.133 del 05/07/2023 l'Ente ha approvato la "Regolamentazione della Governance locale per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti", sebbene non sono state nominate le figure responsabili ai fini dell'individuazione dei titolari effettivi e dei responsabili SOS obbligatorie per le Pubbliche Amministrazioni destinatarie delle misure PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Digitalizzazione degli awisi pubblici - acquisto di 3 servizi	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.2	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale	02/03/2024	241.530,00	Programmazione
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PUBBLICAZIONE SUL CATALOGO API DI PDND DI UN NUMERO DI API PARI A 3	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.3	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale	13/02/2024	30.515,00	Esecuzione
SPID CIE - Adozione identità digitale - acquisto di 2 servizi	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale	13/08/2024	14.000	Esecuzione
Notifiche Digitali - Digitalizzazione degli awisi pubblici - acquisto di 3 servizi	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale	09/12/2023	59.966,00	Esecuzione
PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E DIAGNOSI SISMICA ED ENERGETICA DELLEDIFICIO APPARTENENTE ALLISTITUTO COMPRENSIVO ELIO VITTORINI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	31/08/2024	1.099.776	Esecuzione
NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI DA DESTINARE AD ASILI NIDO E SCUOLE DI INFANZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	31/12/2025	1.187.842	Esecuzione

RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX SCUOLA COZZO CHIESA DA ADIBIRE AD ASILO NIDO COMUNALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	31/12/2025	428.957	Esecuzione
PROGETTO PER FORNITURA E COLLOCAZIONE DI PALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON PANNELLI FOTOVOLTAICI E LAMPADIE A LED NELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA TORRE DAMMUSA A DONNALUCATA.	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	130.000	Conclusione
REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN EDIFICI DI PROPRIET. COMUNALE .CENTRO COM. CENTRO SERVIZI ZAGARONE E SCUOLA ELEMENTARE DI VIA SAN NICOLO*VIA IGNAZIO EMMOLO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	130.000	Conclusione
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO. MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2025	600.000	Programmazione
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE PER ACQUE BIANCHE NEL VIALE PRIMO MAGGIO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2025	2.145.000	Programmazione
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO DELLA COLLINA CROCE VERSANTE SAN BARTOLOMEO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2025	1.000.000	Programmazione

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO VERSANTE SANTA MARIA LA NOVA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2025	1.000.000	Programmazione
PROGETTO PER LA PROTEZIONE DALLEROSIONE MARINA DI VIA TELEMACO A BRUCA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2025	140.000	Programmazione
PROGETTO PER LA PROTEZIONE DALLEROSIONE DALLE ACQUE METEORICHE LA PIAZZA MORANA A BRUCA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2025	115.000	Programmazione
SISTEMI PER LA PREMIALITÀ - RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI* DIVERSE AREE NEL TERRITORIO COMUNALE* SISTEMI PER LA PREMIALITÀ - RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C1	1.1	MASE	30/06/2025	733.204	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021 per un importo complessivo di €. 146.951,75 relativi a due progetti PNRR:

- nuovo asilo nido comunale di via Curtatone, Donnalucata, Scicli. CUP E45E22000260006 per un importo di € 107.985,65;
- riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della "ex scuola Cozzo Chiesa" da adibire ad Asilo Nido comunale, territorio di Scicli. CUP E43C22000440006 per un importo di € 38.996,10);

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione ha verificato:

- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
-

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

39

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 **così come emendata** e sui documenti allegati.

Con la seguente precisazione:

- alla prodromica deliberazione di approvazione del Documento Unico di Programmazione, proposta al Consiglio comunale a seguito della G.M. n. 191 del 27.10.2023;

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

- Si precisa che gli stanziamenti del Bilancio 2023/25 contengono anche delle entrate e delle spese inerenti servizi che potranno essere attivati solo dopo il perfezionamento degli atti.

- Di utilizzare il FPV secondo i principi contabili.

Il collegio rileva il notevole ritardo con cui viene adottato lo strumento finanziario e i documenti di programmazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Roberto Mellina

Dott. Giovanni Chiello